ID Samira: 6077
Codice Univoco Regionale: BRBIC000040
Denominazione: Castello Svevo (età medievale, moderna e contemporanea)
Comune: Oria

CODICE	
Tipo scheda	CT
ID Samira	6077
CODICE	
Codice Univoco Regionale	BRBIC000040
Id Origine	127888
Condizione Giuridica Bene	Proprietà privata
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
SITO	
Collegamento scheda SI	BRBIS001817
Denominazione SI	Oria (età moderna)
SITO	
Collegamento scheda SI	BRBIS001818

Denominazione SI	Oria (età contemporanea)

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	elemento contenuto in

SITO

Collegamento scheda SI	BRBIS001816
Denominazione SI	Oria (età medievale)

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Denominazione	Castello Svevo (età medievale, moderna e contemporanea)
Descrizione	Il castello di Oria, conosciuto come castello svevo in quanto secondo la tradizione fu costruito o ricostruito da Federico II tra gli anni Venti e Trenta del XIII secolo, è costituito da un grande recinto fortificato collocato sull'altura dell'antica acropoli messapica, in fortissima posizione difensiva. La costruzione segue l'andamento del colle su cui si adagia, il quale ha la forma di un triangolo isoscele con la base verso mezzogiorno e il vertice a settentrione. Il colle, proprio per la sua strategica posizione, presentava sicuramente una struttura di fortificazione prima dell'arrivo di Federico II, probabilmente da individuarsi nell'attuale Torre Quadrata o Mastio collocata nell'angolo SO del recinto, imputabile nel suo nucleo originario ad età normanna. Una struttura, forse in origine isolata, che divenne poi la base per la grande ristrutturazione di età sveva e delle modifiche apportate nei secoli seguenti. La tradizione vuole che, quando Federico II scelse quest'area per la costruzione del castello, si decise di abbattere l'antica cattedrale, voluta nel IX secolo da Teodosio, spostandola nel luogo dell'attuale collocazione. Nell'angolo SE del recinto fortificato, in corrispondenza della Torre del Salto, si accede alla Cripta dei Santi Crisante e Daria, di età alto medievale, forse antico soccorpo della stessa cattedrale (abbattuta probabilmente già in età normanna, al momento della costruzione delle prime opere di fortificazione). La fortezza fu progettata con la forma di un triangolo isoscele con la base a S e il vertice a N, racchiusa da una possente cinta muraria rafforzata da torri. Lo spazio interno è organizzato in una ampia piazza d'armi, mentre gli edifici di residenza sono impostati lungo il lato occidentale della cinta muraria. Naturalmente protetto lungo i lati orientale e occidentale, fu invece rafforzato sul lato meridionale in età angioina con la costruzione di due imponenti torri cilindriche. Il castello subì nuovi interventi in età aragonese e spagnola, atti a

	fronteggiare gli assalti con l'utilizzo dei cannoni e altre armi da fuoco. Trascurato e abbandonato per secoli, il castello venne ristrutturato agli inizi del XX secolo, dopo essere stato acquisito dalla famiglia Martini Carissimo. Nuove opere di restauro sono state realizzate in anni più recenti dopo l'acquisto della struttura da parte della società Borgo Ducale S.r.l. dei coniugi Romanin. Il castello custodisce la ricca Collezione "Martini Carissimo", comprendente monete antiche, pietre dure incise, statuette fittili, bronzi, numerosi vasi messapici rinvenuti nella zona, nonché resti architettonici romani e medievali provenienti dai restauri del Castello.
Schema d'impianto	Irregolare
Permanenza d'impianto	media
Stato di conservazione	Restaurato
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata sulla base dell'ingombro.

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Struttura di fortificazione
Tipo	Fortezza (ambito urbano)
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Difensiva/militare
Criterio Identificazione	Il primo nucleo della fortezza è costituito dalla Torre Quadra (di epoca normanna) e fu costruito sul luogo ove sorgeva una piccola chiesa di epoca altomedievale (Cripta di Crisante e Daria, del IX secolo), situata al di sotto della piazza d'armi. Il castello fu poi ampliato e rafforzato nel XIII da Federico II di Svevia dandogli grosso modo l'assetto attuale; in epoca angioina furono poi aggiunte le due torri cilindriche lungo il lato meridionale.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BR
Comune	Oria

Località	Via Castello
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
Modalità di individuazione	Cartografia storica
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Affidabilità del dato	certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)

CRONOLOGIA

Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
Motivazione cronologia	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVI
Al	XVIII
Notizia	Al principio del secolo XVI il nostro castello fu sanguinosamente conteso tra Francesi e Spagnoli divenendo presidio militare di Carlo V. Dopo il tempestoso possesso dei Bonifacio, il Castello di Oria fu donato da Filippo II di Spagna al principe Federico Borromeo di Milano, nipote di una sua sorella (1562); da questo passò al Cardinale S. Carlo, che nel 1572 lo cedette al Fisco. Nel 1575 fu acquistato dai marchesi Imperiali di Genova e quando la famiglia si estinse ritornò al Fisco.
Riferimento	Intero bene

Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
Fonte	Fonti bibliografiche

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIII
Al	XIII
Notizia	Nella sua conformazione attuale, il castello fu probabilmente ricostruito in età sveva da Federico II a partire dalla fortificazione più antica e spostando la cattedrale di Oria nell'attuale collocazione. Il castello era, in età sveva, di diretta dipendenza imperiale e sappiamo che in occasione del matrimonio di Federico con Iolanda di Brienne, ospitò numerosi ospiti d'onore.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Ricostruzione
Fonte	Analisi delle strutture
Fonte	Fonti bibliografiche

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIV
Al	XV
Notizia	Ad età angioina vengono stilisticamente ricondotte le due torri circolati che rafforzano il circuito murario lungo il lato meridionale. Dai documenti sappiamo che nel 1407 la regina di Napoli, Maria d'Enghien, venne ospitata presso il castello. Con il cambio di dinastia nel Regno di Napoli tra gli angioini e gli aragonesi, nel 1447 giunsero nel castello Isabella di Chiaramonte con il re Ferrante d'Aragona.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Ristrutturazione
Fonte	Analisi delle strutture
Fonte	Fonti bibliografiche

NOTIZIE STORICHE

Dal	XI

Al	XII
Notizia	Una prima fortificazione dell’area dell’acropoli messapica può essere individuata nel nucleo originario della Torre Quadrata.
Riferimento	Parte del Bene
Notizia sintetica	Costruzione
Fonte	Analisi delle strutture
Fonte	Fonti bibliografiche

NOTIZIE STORICHE

Dal	IX
Al	XII
Notizia	L’area in corrispondenza della Torre del Salto (angolo SO del recinto fortificato), dove è collocata la cripta dei santi Crisante e Daria, era probabilmente occupata dalla Cattedrale voluta nel IX secolo dal Teodosio.
Riferimento	Parte del Bene
Notizia sintetica	Preesistenza
Fonte	Analisi delle strutture
Fonte	Fonti bibliografie

NOTIZIE STORICHE

Dal	XXI
Al	XXI
Notizia	Nel 2007 è stato acquistato dalla società Borgo Ducale S.r.l. dei coniugi Romanin: lavori di consolidamento statico ed un restauro conservativo, svolti completamente a proprie spese e durati tre anni, ne hanno riportato in luce bellezza e pregio.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Restauro

Fonte	Fonti bibliografiche

NOTIZIE STORICHE

Dal	X
Al	X
Notizia	Il 15 dicembre 1933 il Comune di Oria cedette il castello alla famiglia Martini Carissimo ricevendone Palazzo Martini, divenuto sede municipale della città. La famiglia (conte Giuseppe Martini Carissimo) decise di ristrutturare il castello assegnando l'incarico all'architetto Carlo Ceschi (1934-37). Grazie allo sforzo economico da loro compiuto il re d'Italia Vittorio Emanuele III decise di conferirli il titolo di Conti del Castello d'Oria. Nel periodo post-bellico, precisamente dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel castello soggiornò l'ultima regina d'Italia, Maria Josè di Savoia e il cardinale francese Eugenè Tisserant.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Restauro
Fonte	Fonti bibliografiche

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVII
Al	XIX
Notizia	Il castello versò per secoli in stato quasi di abbandono e subì enormi danneggiamenti durante il terribile ciclone che devastò Oria il 21 settembre 1897.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Danneggiamento
Fonte	Fonti bibliografiche

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIX
Al	XX
Notizia	Nel 1825 fu ceduto alle monache Benedettine dell'attiguo convento, finché nel 1866 per la soppressione degli ordini religiosi non passò al Governo d'italia, che lo affidò al

	Municipio di Oria.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
Fonte	Fonti bibliografiche

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00006551
Riferimento bibliografico completo	Quilici L., Quilici Gigli S., Repertorio dei beni culturali archeologici della provincia di Brindisi, ,1975
Riferimento	110-116

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009675
Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
Riferimento	475-476

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009883
Riferimento bibliografico completo	Licinio R., Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d’Angio`, Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d’Angio`, , Bari: , 1994
Riferimento	126-134

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010218
Riferimento bibliografico completo	P.M. Mazza, P.M. Mazza a cura di, Oria: arte, storia, cultura e tradizione., Oria: arte, storia, cultura e tradizione., , Oria: , 2002

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010219

Riferimento bibliografico completo	Di Summa A., Delli Santi M. a cura di, Guida di Oria., Guida di Oria., , Lecce: , 2001

BIBLIOGRAFIA

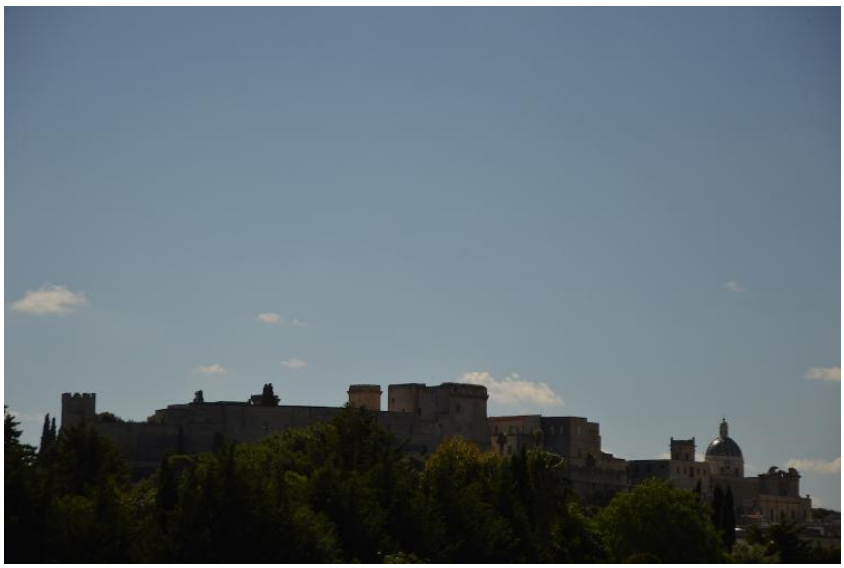
Sigla per citazione	00010426
Riferimento bibliografico completo	P.B. Marsella, P.B. Marsella a cura di, Il castello svevo di Oria, Rinascenza Salentina, XIV, Lecce: , 1936
Riferimento	37-48

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010977
Riferimento bibliografico completo	Houben H., I castelli del mezzogiorno normanno svevo nelle fonti scritte, Federico II Puer Apuliae. Storia, arte, cultura, , Galatina: , 2002
Riferimento	37-55

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0004 (1596898631).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	veduta generale della collina del castello
Ordinamento	1
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0133 (1596898649).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	palazzo feudale
Ordinamento	2
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0140 (1596898671).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	Torre del Cavaliere e del Salto
Ordinamento	3
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0161 (1596898688).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	palazzo feudale
Ordinamento	4
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0171 (1596898706).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	piazza d'armi
Ordinamento	5

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0172 (1596898728).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	interno cinta muraria e ingresso
Ordinamento	6

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0188 (1596898763).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	Torre del Cavaliere, Torre Quadrata e Palazzo

Ordinamento	7
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0204 (1596898780).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	Palazzo Feudale
Ordinamento	8
File	

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	723851.1601

Latitudine	4486569.11

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Castello svevo di Oria
Descrizione tappa	Fu l'imperatore Federico II, tra il 1225 e il 1233, a volere che il castello di Oria venisse costruito sul punto più alto della città, laddove un tempo si trovava l'acropoli dell'abitato messapico e dove in età normanna era stata costruita una torre: il Mastio. Il castello ha la forma di un triangolo isoscele, con la base a Sud e il vertice a Nord. Gli abitanti di Oria lo definiscono il "vascello natante nell'aria". Quando Federico II diede inizio ai lavori di costruzione, fece abbattere una chiesa di IX secolo e di cui oggi rimane soltanto la cripta dei Sante Crisante e Daria. La fortezza federiciana era protetta da una lunga e poderosa cinta muraria dotata di torri. Nei secoli avvenire il castello subì diversi lavori di ristrutturazione e ampliamento, tra cui la costruzione delle torri circolari. Vi hanno abitato principi, cavalieri, marchesi… chissà quante persone sono passate di qui! Oggi al suo interno è ospitata una collezione che comprende monete antiche, vasi, bronzi e numerosi altri oggetti.
Icona Tappa	1906068

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Il castello è stato posto sotto sequestro per abusi edilizi che sarebbero stati realizzati dalla società proprietaria dell'immobile.